

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2026-2028

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di PASIANO DI PORDENONE (PN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. n. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i

danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL la **traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero

- periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il DPFP 2025 precisa che, in applicazione del nuovo Regolamento europeo, la valutazione delle deviazioni è condotta su base pluriennale e non più annuale, al fine di tener conto della natura ciclica delle economie nazionali e delle eventuali misure straordinarie di politica economica adottate.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Il nuovo assetto introduce, tuttavia, margini di flessibilità legati alla realizzazione di riforme e investimenti qualificati, riconosciuti nel Piano strutturale di bilancio, che possono consentire di evitare l'apertura immediata della procedura in presenza di uno scostamento limitato e temporaneo.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Il DPFP 2025 richiama espressamente l'applicazione di tale clausola nel nuovo contesto normativo, che consente la sospensione temporanea delle regole fiscali anche in caso di eventi eccezionali di natura energetica, climatica o geopolitica, purché accompagnati da un piano di rientro credibile e verificabile.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta.

1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il DPFP 2025 evidenzia che tale percorso di rientro dovrà essere realizzato in modo credibile e graduale, assicurando la coerenza tra la dinamica della spesa primaria netta e la riduzione del debito, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento (UE) 2024/1263. La manovra 2025, in linea con tali obiettivi, mira a mantenere il disavanzo sotto il 4 per cento del PIL nel 2025 e a ridurlo

progressivamente fino a raggiungere il valore di riferimento del 3 per cento entro il 2027.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento lo scorso anno ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito.

Il DPFP 2025 conferma tale impostazione, specificando che l'estensione del periodo di aggiustamento è giustificata dall'inclusione, tra le misure qualificanti, di interventi riformatori strutturali e di investimenti ad alto impatto, riconosciuti dalla Commissione europea ai fini della flessibilità prevista nel nuovo quadro fiscale europeo.

Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

Il DPFP 2025 evidenzia inoltre l'avvio di una nuova fase di programmazione della spesa pubblica basata sulla "spesa netta sostenibile", destinata a diventare il principale ancoraggio della politica fiscale italiana, e la prosecuzione delle riforme in materia di revisione della spesa e digitalizzazione dei processi amministrativi, considerate condizioni necessarie per il successo del Piano strutturale di bilancio.

La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

Il DPFP 2025 ribadisce che la spesa primaria netta costituisce il principale ancoraggio operativo della politica di bilancio nazionale, sostituendo definitivamente l'indicatore del saldo strutturale come parametro di riferimento per la sorveglianza europea. Essa rappresenta la componente della spesa effettivamente controllabile dal Governo e, pertanto, la variabile chiave per garantire il rispetto del percorso di aggiustamento concordato con la Commissione europea.

Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa

1.3 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025: QUADRO STRATEGICO E MACROECONOMICO

Nel quadro strutturale disegnato si inserisce il **Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025, rappresenta l'atto centrale della programmazione economico-finanziaria nazionale.

Esso sostituisce la tradizionale Nota di aggiornamento al DEF e definisce la cornice strategica per la manovra di bilancio 2026–2028, fornendo gli indirizzi di politica economica e le previsioni macroeconomiche su cui si basa la definizione dei saldi di finanza pubblica.

La manovra prevista si inserisce all'interno dello scenario economico internazionale e nazionale. In particolare dalla lettura del documento in esame si evince che l'inizio del 2025 è stato contrassegnato da un contesto internazionale complesso. Le tensioni geopolitiche e il nuovo regime dei dazi imposto dagli Stati Uniti generano incertezza nei mercati, incidendo sulla volatilità dei flussi commerciali e sugli investimenti produttivi. Nonostante ciò, l'economia mondiale mostra segnali di tenuta con il PIL reale mondiale (esclusa l'UE) è stimato in crescita del 2,5%,

Il quadro globale, seppur incerto, appare quindi più stabile rispetto agli anni precedenti, grazie al riequilibrio dei mercati delle materie prime e al graduale allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte della BCE.

In questo contesto, il DPFP 2025 delinea una crescita moderata ma sostenibile per l'economia italiana.

Il **PIL reale** è stimato in aumento dello **0,5% nel 2025**, dello **0,7% nel 2026**, dello **0,8% nel 2027** e dello **0,9% nel 2028**, valori ritenuti prudenziali ma coerenti con le previsioni validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

L'**inflazione armonizzata (IPCA)** è prevista all'**1,8% nel 2025**, mentre il **deflatore del PIL** resta stabile al **2,3%**.

Il **tasso di disoccupazione** continua la propria discesa, fino al **5,6% entro il 2028**, con un miglioramento del tasso di mancata partecipazione al lavoro di **0,9 punti percentuali** nel solo 2025.

Sul versante della finanza pubblica, i conti dello Stato mostrano un'evoluzione positiva:

- il **deficit/PIL** si colloca al **3,4% nel 2024**, con una discesa programmata al **2,9% nel 2026**,
- il **debito pubblico** scende al **134,9% del PIL**, avviando un percorso di riduzione strutturale dal 2027 in poi.

Questo andamento, unitamente alla stabilità politica e alla credibilità riconosciuta dai mercati internazionali, consolida la fiducia degli investitori e riduce i differenziali di rendimento sui titoli di Stato.

Un aspetto qualificante del DPFP 2025 è rappresentato dall'integrazione degli **indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, che forniscono una visione più ampia delle performance economiche e sociali del Paese. Tra i principali indicatori riportati nel documento si segnalano:

- **Reddito Disponibile Lordo Corretto (RDLC) pro capite**, in crescita dell'**11,5% entro il 2028**, segno di un miglioramento del potere d'acquisto e della qualità dei servizi pubblici essenziali (sanità, istruzione, welfare);
- **Disuguaglianza del reddito (S80/S20)** stabile al **5,7**, a conferma dell'effetto redistributivo delle misure di sostegno al reddito;
- **Povertà assoluta** in contenimento, grazie al rafforzamento delle politiche di inclusione sociale e al potenziamento dell'**Assegno di Inclusione**;
- **Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** in calo al **9,8% nel 2024**, con miglioramenti ulteriori attesi nel 2025–2026.

1.4 LINEE PROGRAMMATICHE DELLA MANOVRA ED I RIFLESSI SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI

Il DPFP 2025 orienta la manovra di bilancio verso quattro direttrici prioritarie:

- **Riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro**, per stimolare la produttività e sostenere la domanda interna.
- **Rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale**, al fine di preservare l'universalità del servizio e affrontare i nuovi fabbisogni di spesa.
- **Sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese**, con misure per la transizione digitale e verde.
- **Accelerazione dell'attuazione del PNRR**, rafforzando la capacità amministrativa e migliorando la qualità della spesa pubblica.

L'intera strategia economica è improntata alla responsabilità finanziaria, alla coesione territoriale e al rafforzamento del capitale umano e infrastrutturale. Essa costituisce pertanto la cornice di riferimento per la programmazione economico-finanziaria degli enti locali, chiamati ad armonizzare le proprie politiche di bilancio con gli obiettivi macroeconomici e di sostenibilità fissati a livello nazionale.

Le previsioni e le azioni programmatiche contenute nel DPFP 2025 assumono rilievo diretto per Comuni e Province, chiamati ad allineare la propria programmazione economico-finanziaria agli obiettivi di stabilità, sostenibilità e crescita fissati a livello centrale. La cornice delineata dal documento si traduce in un insieme di indirizzi e vincoli che incidono sulla gestione delle risorse locali, orientando la definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di previsione. Dalla lettura del documento le principali azioni con riflessi sui bilanci degli enti sono di seguito riportate.

a) Riforme istituzionali e capacità amministrativa

Il Governo intende proseguire il percorso di **rafforzamento della capacità amministrativa** delle autonomie territoriali, già avviato con il PNRR, promuovendo:

- il miglioramento dell'efficienza organizzativa,
- la diffusione di buone pratiche gestionali,
- la valorizzazione del capitale umano.

In questo contesto, le raccomandazioni del **Consiglio dell'Unione Europea (CSR)** sollecitano il consolidamento della capacità tecnico-amministrativa degli enti locali, con particolare attenzione ai Comuni di piccole dimensioni, attraverso programmi di formazione, assistenza tecnica e digitalizzazione dei processi.

Parallelamente prosegue l'attuazione della riforma sull'**autonomia differenziata** e sul **federalismo fiscale**, con la definizione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** e la revisione dei criteri di finanziamento per garantire equità e superamento dei divari territoriali.

b) Investimenti e coesione territoriale

La missione **“Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”** (Missione 3 del bilancio dello Stato) assorbe circa il **5,9% degli stanziamenti complessivi** del triennio 2025–2027, confermando l'importanza strategica dei trasferimenti agli enti locali. Tra le misure di maggiore rilievo:

- il **Fondo Comuni Marginali**, destinato a contrastare fenomeni di spopolamento e deindustrializzazione;
- il **Fondo per la progettazione degli enti locali**, finalizzato alla redazione dei progetti di fattibilità e

DUP - Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028

definitiva per interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici;

- il **Fondo per la messa in sicurezza delle infrastrutture** e per la **riqualificazione urbana e delle periferie**, rivolto ai Comuni capoluogo e alle Città metropolitane.

Ulteriori risorse derivano dal **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e dai programmi della **politica di coesione europea 2021–2027**, con l'obiettivo di ridurre i divari economici e sociali e rafforzare la resilienza dei territori.

c) Infrastrutture locali e mobilità sostenibile

Una parte rilevante della programmazione nazionale è dedicata a investimenti in:

- **edilizia scolastica e sicurezza stradale**, con contributi alle Province e alle Città metropolitane per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici;
- **rigenerazione urbana**, per il recupero delle aree degradate e la promozione della qualità urbana;
- **prevenzione del dissesto idrogeologico** e tutela ambientale, attraverso interventi di messa in sicurezza e bonifica del territorio;
- **ricostruzione post-calamità**, con risorse dedicate alle aree colpite da eventi sismici e alluvionali.

Sul fronte della mobilità, sono previsti contributi per:

- il **trasporto pubblico locale (TPL)** a basse emissioni,
- il potenziamento delle **reti ferroviarie regionali**,
- lo sviluppo di **ciclovie urbane e turistiche** per la promozione della mobilità sostenibile

d) Sicurezza, servizi e sostegno finanziario

Il DPFP 2025 prevede inoltre interventi in materia di sicurezza urbana e di potenziamento delle strutture operative delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Sono contemplati contributi per l'installazione di colonnine di emergenza, l'ammodernamento dei presidi di pubblica sicurezza e l'adeguamento sismico delle sedi operative.

In parallelo, sono previsti **contributi straordinari ai Comuni in dissesto o strutturalmente deficitari**, destinati al pagamento delle rate di mutui e al riequilibrio dei bilanci, in un'ottica di salvaguardia della continuità amministrativa.

Nel complesso, la strategia delineata nel DPFP 2025 fornisce agli enti territoriali una **base di riferimento unitaria e coerente** per la definizione dei propri strumenti di programmazione.

Essa richiama i Comuni e le Province a un ruolo attivo nella realizzazione delle politiche di coesione, nella **qualità della spesa pubblica** e nella **costruzione di un modello di sviluppo territoriale sostenibile e integrato**, in linea con le priorità di finanza pubblica nazionale e con gli obiettivi del PNRR.

1.5 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il DPFP 2025 evidenzia che l'attuazione delle riforme strutturali previste dal PNRR costituisce una condizione essenziale per l'accesso alle rate successive del finanziamento europeo, e che il ritmo di avanzamento delle misure di riforma rimane uno dei principali fattori di valutazione da parte della Commissione europea.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il DFPF 2025 riporta che la quota residua del Fondo Nazionale Complementare sarà utilizzata per la prosecuzione dei progetti che non potranno essere completati entro la scadenza del PNRR, assicurando continuità agli investimenti avviati e integrando i programmi regionali finanziati con fondi strutturali europei 2021–2027

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.4.4 ANPR ANSC – Adozione identità digitale Progetto avviato, in corso di completamento
Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.3.1 PDND – ANNCSU Progetto avviato, in corso di completamento
Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.3.1 PDND Service Protocollo e Carta Famiglia FVG Finanziamento erogato
Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD Richiesta di erogazione finanziamento in verifica
Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.4.1 MIGLIORAMENTO USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO Finanziamento erogato
Denominazione Contenuto e valutazioni	PNRR M1C1 INV 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI Finanziamento erogato

1.6 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della propria potestà legislativa, ha introdotto dal 1° gennaio 2023 l'ILIA - Imposta Locale Immobiliare Autonoma. La Regione concorre attraverso la concertazione all'erogazione di contributi agli investimenti. Le spese allocate al titolo secondo della spesa trovano finanziamento anche con tali risorse.

1.7 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.7.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 46		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Regionali km. 58,00	* Comunali km. 45,00
* Vicinali km. 50,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.7.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 7.843	
Popolazione residente al 31 dicembre 2024		
Totale Popolazione	n° 7.908	
di cui:		
maschi	n° 3.964	
femmine	n° 3.944	
nuclei familiari	n° 3.130	
comunità/convivenze	n° 3	
Popolazione al 1.1.2024		
Totale Popolazione	n° 7.931	
Nati nell'anno	n° 61	
Deceduti nell'anno	n° 84	
saldo naturale	n° -23	
Immigrati nell'anno	n° 394	
Emigrati nell'anno	n° 353	
saldo migratorio	n° 41	
Popolazione al 31.12.2024		
Totale Popolazione	n° 7.908	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 450	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 586	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.286	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.920	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.666	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	8,25%
	2021	8,09%
	2022	6,09%
	2023	7,08%
	2024	7,17%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	12,38%
	2021	12,51%
	2022	10,92%
	2023	8,61%
	2024	10,62%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

abitanti n° 8.027

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	470	467	456	450
In età scuola obbligo (7/14 anni)	589	590	586	586
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.280	1.284	1.265	1.286
In età adulta (30/65 anni)	3.853	3.926	3.860	3.920
In età senile (oltre 65 anni)	1.618	1.607	1.741	1.666

1.8 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	0,58	0,61	0,63	0,60	0,60	0,60
E2 - Autonomia impositiva	0,49	0,46	0,50	0,49	0,50	0,50

E3 - Prelievo tributario pro capite	587,14	574,05	616,08	575,49	578,025	578,02
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,16	0,13	0,11	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,20	0,19	0,16	0,20	0,20	0,20
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,16	0,16	0,14	0,18	0,19	0,19
S4 - Spesa media del personale	59.241,95	49.166,46	44.256,57	51.559,75	49.645,19	49.796,70
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,46	0,47	0,38	0,40	0,42	0,42
S6 - Spese correnti pro capite	1.092,50	1.021,25	1.225,95	1.189,84	1.089,24	1.113,12
S7 - Spese in conto capitale pro capite	1.595,32	1.888,19	1.552,00	1.609,28	9,55	9,55

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2024	2025
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO COMUNALE	1	25
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	1	75
SCUOLA PRIMARIA	2	400
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ISTITUTO COMPRENSIVO)	1	220

A seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2025 – 2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2009 del 20/12/2024, è prevista la fusione degli Istituti Comprensivi di CHIONS - PRAVISDOMINI e “CARDINAL CELSO COSTANTINI” di Pasiano di Pordenone nella nuova autonomia scolastica denominata ISTITUTO COMPRENSIVO “PASIANO – CHIONS - PRAVISDOMINI”. La sede della nuova autonomia scolastica derivante dalla fusione viene stabilita presso l'attuale sede dell'I.C. di Chions, con eventuale presidio di segreteria/sportello decentrato presso l'attuale sede dell'I.C. “Cardinal Celso Costantini” di Pasiano di Pordenone.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AMBIENTE SERVIZI SPA	Società partecipata	6,38%	€ 2.356.684,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	Società partecipata	4,35%	€ 18.000.000,00
ATAP	Società partecipata	0,70%	€ 18.251.400,00

Denominazione	AMBIENTE SERVIZI SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Si rimanda a quanto riportato nel sito istituzionale della Società
Servizi gestiti	Raccolta rifiuti solidi urbani speciali e non speciali, pericolosi e non pericolosi. Tariffazione e riscossione TARI. Depurazione acque reflue urbane
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Si rimanda a quanto riportato nel sito istituzionale della Società
Servizi gestiti	Gestione del servizio del ciclo idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ATAP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Si rimanda a quanto riportato nel sito istituzionale della Società
Servizi gestiti	Trasporto pubblico locale
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

AMBIENTE SERVIZI SPA

Le direttive e la definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento sono state rese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19/12/2022 alla quale si rinvia

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Le direttive e la definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento sono state rese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19/12/2022 alla quale si rinvia

ATAP

Le direttive e la definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento sono state rese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19/12/2022 alla quale si rinvia

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2023	2024	2025 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.930.233,33	4.901.164,23	5.450.118,38
di cui Fondo cassa 31/12	7.445.448,67	5.721.771,17	6.678.919,49
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2025, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2030.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	1.937.941,19	2.056.436,46	1.807.086,11	40.228,99	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.114.811,38	5.378.747,67	3.286.541,00	4.052.394,69	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.643.073,00	4.539.626,00	4.851.000,00	4.551.000,00	4.571.000,00	4.571.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.007.721,00	3.811.388,74	3.655.710,21	3.742.040,68	3.688.790,68	3.696.490,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	867.800,00	1.534.040,47	1.245.893,92	1.061.058,71	863.418,50	863.418,50
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.616.948,08	10.541.324,64	9.123.584,94	9.057.280,44	152.550,00	152.550,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.394.421,20	2.107.320,14	2.452.646,58	2.496.541,84	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.434.000,00	1.413.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE	29.016.715,85	31.381.884,12	27.880.462,76	26.458.545,35	10.733.759,18	10.741.459,18

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
ILIA	2.748.272,58	2.650.000,00	2.600.000,00	2.650.000,00	-1,92%
ILIA - ATTIVITA' DI VERIFICHE E CONTROLLO	0,00	0,00	350.000,00	300.000,00	+1,92%
IMU	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	650.890,44	585.570,00	580.000,00	580.000,00	0%
IMU - ACCERTAMENTI	522.762,49	300.000,00	300.000,00	0,00	0%
TASI - ACCERTAMENTI	50.571,16	0,00	0,00	0,00	0%
TARI	952.695,00	952.695,00	1.010.000,00	1.010.000,00	0%
TARI - ACCERTAMENTI	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
ILIA	2.650.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
ILI - ATTIVITA' DI VERIFICHE E CONTROLLO	300.000,00	250.000,00	250.000,00
IMU	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	580.000,00	600.000,00	600.000,00
IMU - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
TASI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
TARI	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
TARI - ACCERTAMENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2.3.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.394.421,20	2.107.320,14	2.452.646,58	2.496.541,84	1,79%
Totale investimenti con indebitamento	3.394.421,20	2.107.320,14	2.452.646,58	2.496.541,84	1,79%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.496.541,84	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.496.541,84	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.3.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.394.948,08	10.306.551,33	8.958.084,94	8.856.780,44	-1,13%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	106.000,00	95.500,00	150.500,00	57,59%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00	128.773,31	50.000,00	50.000,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.616.948,08	10.541.324,64	9.123.584,94	9.057.280,44	-0,73%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.711.201,24	55.550,00	55.550,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.726.201,24	75.500,00	75.500,00

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati da consuntivo per il 2023 e 2024, dati da bilancio di previsione per il 2025) e 2026/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.639.462,76	8.076.009,95	9.653.109,87	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.615.765,75	134.000,00	12.220.443,95	12.726.201,24	75.500,00	75.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsio prestiti	1.048.431,87	1.090.886,92	432.654,25	368.569,34	386.533,73	405.386,49
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.394.421,20	0,00	2.452.646,58	2.496.541,84	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.434.000,00	1.413.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE TITOLI	27.132.081,58	10.713.896,87	26.216.854,65	26.458.545,35	10.733.759,18	10.741.459,18

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.397.742,17	2.952.826,93	4.930.545,44	5.646.119,51	3.004.221,96	3.022.143,92
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	196.239,93	202.000,00	276.007,30	289.112,56	312.400,00	316.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.719.200,54	884.798,24	5.450.161,78	4.187.491,55	1.205.782,73	1.192.988,03
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.137.855,52	559.368,80	626.122,90	628.147,75	558.023,56	542.328,50
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.538.153,05	253.859,48	796.012,93	1.062.292,32	301.474,71	294.067,88
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	6.200,00	6.200,00	17.000,00	26.000,00	21.000,00	21.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	380.246,91	166.836,79	391.949,53	323.873,79	237.097,19	236.733,11
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.355.733,04	1.225.427,84	2.755.016,40	2.909.485,69	1.399.006,73	1.394.569,85
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.776.896,81	438.948,59	1.172.312,60	1.756.911,45	402.467,82	384.095,25

TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.700,00	7.200,00	37.931,00	14.500,00	5.600,00	5.600,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.124.900,08	915.980,00	4.657.580,00	4.784.470,00	996.850,00	996.850,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	30.500,00	30.500,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	9.777,97	8.164,92	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00	0,00	0,00	11.550,00	5.800,00	5.800,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.210,00	1.600,00	8.300,00	2.300,00	2.300,00	2.400,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	487.125,03	517.727,04	678.952,22	428.917,21	384.181,71	413.882,85
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.124.957,30	1.136.623,16	456.538,00	382.666,76	396.552,77	411.099,79
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.394.421,20	0,00	2.452.646,58	2.496.541,84	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.434.000,00	1.413.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE MISSIONI	27.132.081,58	10.713.896,87	26.216.854,65	26.458.545,35	10.733.759,18	10.741.459,18

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.339.811,24	2.838.826,93	3.398.707,14	3.331.823,97	3.004.221,96	3.022.143,92
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	196.239,93	202.000,00	237.007,30	264.112,56	273.400,00	277.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	887.889,54	884.798,24	1.146.445,43	1.206.164,76	1.205.782,73	1.192.988,03
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	494.054,32	539.368,80	604.573,53	548.821,53	554.523,56	538.828,50
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	256.033,71	253.859,48	346.987,97	306.512,17	301.474,71	294.067,88
MISSIONE 07 - Turismo	6.200,00	6.200,00	17.000,00	26.000,00	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	275.988,55	166.836,79	330.949,53	323.873,79	204.097,19	203.733,11
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.253.673,75	1.225.427,84	1.437.846,02	1.435.178,83	1.399.006,73	1.394.569,85
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	444.492,26	438.948,59	475.168,01	459.865,77	402.467,82	384.095,25
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.700,00	7.200,00	37.931,00	14.500,00	5.600,00	5.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	863.019,00	915.980,00	857.580,00	985.350,00	996.850,00	996.850,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	30.500,00	30.500,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	9.777,97	8.164,92	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00	0,00	0,00	11.550,00	5.800,00	5.800,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.210,00	1.600,00	8.300,00	2.300,00	2.300,00	2.400,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	487.125,03	517.727,04	678.952,22	428.917,21	384.181,71	413.882,85
MISSIONE 50 - Debito pubblico	76.525,43	45.736,24	23.883,75	14.097,42	10.019,04	5.713,30
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.639.462,76	8.076.009,95	9.653.109,87	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	57.930,93	242.187,22	1.531.838,30	2.314.295,54	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	14.000,00	39.000,00	25.000,00	39.000,00	39.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.831.311,00	6.309.704,80	4.303.716,35	2.981.326,79	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	643.801,20	611.983,08	21.549,37	79.326,22	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.282.119,34	1.735.034,96	449.024,96	755.780,15	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.258,36	91.167,94	61.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.102.059,29	1.440.088,08	1.317.170,38	1.474.306,86	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.332.404,55	146.430,10	697.144,59	1.297.045,68	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.261.881,08	4.218.490,96	3.800.000,00	3.799.120,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.615.765,75	14.809.082,14	12.220.443,95	12.726.201,24	75.500,00	75.500,00

2.3.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

OPERA	Fabbisogno finanziario	Fonti di finanziamento			SAL - importi liquidati	Realizzato Stato di avanzamento
		REGIONE	STATO - PNRR	FONDI PROPRI		
MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO (IR ALMENO 0,8) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARD. CELSO COSTANTINI	€ 3.000.000,00		€ 2.605.000,00	€ 395.000,00	€ 2.835.125,00	Esecuzione: in approvazione collaudo tecnico amministrativo
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI VILLA SACCOMANI – SEDE MUNICIPALE	€ 1.400.000,00	€ 1.200.000,00		€ 200.000,00	€ 108.195,65	Esecuzione: in approvazione progetto esecutivo
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO STRUTTURA RESIDENZIALE CASA LUCIA E REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO ALZHEIMER	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00			€ 120.880,00	Esecuzione: PFTE
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO SERGIO DELLA BARBARA IN LOCALITA' VISINALE A SEGUITO INCENDIO	€ 380.000,00			€ 380.000,00	€ 77.292,21	Esecuzione: lavori in corso
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO SERGIO DELLA BARBARA IN LOCALITA' VISINALE A SEGUITO EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI	€ 240.000,00			€ 240.000,00	€ 48.124,74	Esecuzione: lavori in corso
MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO (IR ALMENO 0,8) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA M.LODI E PRIMARIA D. ALIGHIERI	€ 2.699.150,00	€ 1.910.150,00		€ 789.000,00	€ 12.341,99	Esecuzione: in fase di verifica PFTE
Messa in sicurezza e riduzione del rischio idraulico del territorio comunale mediante la realizzazione di un canale scolmatore diretto al fiume Fiume tra via Comugnuzze e via Belvedere	€ 1.295.000,00	€ 1.000.000,00		€ 295.000,00	€ 26.293,44	Esecuzione: in approvazione progetto esecutivo
REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESSO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE ED IMPIANTI DI ACCUMULO PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 732.450,80	€ 500.000,00		€ 232.450,80	€ 37.616,84	Esecuzione: in corso progetto esecutivo
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - CECCHINI	€ 206.000,00			€ 206.000,00	€ 121.158,67	Esecuzione: lavori in fase di conclusione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE	€ 400.000,00			€ 400.000,00	€ 232.781,24	Esecuzione: lavori in corso
RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 150.000,00			€ 150.000,00	€ 0,00	Esecuzione: progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE URBANE ED EXTRA URBANE DI PROPRIETA COMUNALE	€ 784.745,76	€ 184.745,76		€ 600.000,00	€ 0,00	Esecuzione: progettazione in corso

2.3.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

OPERA	Fabbisogno finanziario	Fonti di finanziamento		
		REGIONE	STATO - PNRR	FONDI PROPRI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI VILLA SACCOMANI – SEDE MUNICIPALE	€ 1.400.000,00	€ 1.200.000,00		€ 200.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO STRUTTURA RESIDENZIALE CASA LUCIA E REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO ALZHEIMER	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00		
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO SERGIO DELLA BARBARA IN LOCALITA' VISINALE A SEGUITO INCENDIO	€ 380.000,00			€ 380.000,00
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO SERGIO DELLA BARBARA IN LOCALITA' VISINALE A SEGUITO EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI	€ 240.000,00			€ 240.000,00
MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO (IR ALMENO 0,8) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA M.LODI E PRIMARIA D. ALIGHIERI	€ 2.699.150,00	€ 1.910.150,00		€ 789.000,00
Messa in sicurezza e riduzione del rischio idraulico del territorio comunale mediante la realizzazione di un canale scolmatore diretto al fiume Fiume tra via Comugnuzze e via Belvedere	€ 1.295.000,00	€ 1.000.000,00		€ 295.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESSO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE ED IMPIANTI DI ACCUMULO PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 732.450,80	€ 500.000,00		€ 232.450,80
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - CECCHINI	€ 206.000,00			€ 206.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE	€ 400.000,00			€ 400.000,00
RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 150.000,00			€ 150.000,00

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE URBANE ED EXTRA URBANE DI PROPRIETA COMUNALE	€ 784.745,76	€ 184.745,76		€ 600.000,00
INTERVENTI DI SUPERAMENTO ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI COMUNALI E VIE PUBBLICHE	€ 191.464,00	€ 100.000,00		€ 91.464,00
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVI LOCULI PRESSO IL CIMITERO DI RIVAROTTA	€ 120.000,00			€ 120.000,00

2.3.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

2.3.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
PNRR - Piano di messa in sicurezza riqualificazione edilizia scolastica	€ 2.605.000,00	€ 2.605.000,00
Contributo regionale - "Casa Lucia"	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00
Contributo regionale - sistemazione Villa Saccomani	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Contributo regionale - sistemazione idraulica	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Contributo regionale - Abbattimento barriere architettoniche	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Contributo regionale - Scuole Lodi	€ 1.910.150,00	€ 1.910.150,00
Contributo regionale - Realizzazione impianti fotovoltaici	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Contributo regionale - Manutenzione straordinaria strade	€ 184.745,76	€ 184.745,76
Via Villotta n. 3 Foglio 3 Mappale 165	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Via Mure n. 5 Foglio 47 Mappale 218	€ 120.000,00	€ 120.000,00

2.3.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso

del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	6.351.730,67	5.330.300,37	4.212.413,45	3.779.759,12	3.411.189,71	3.024.655,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2026	2027	2028
Spesa per interessi	172.964,13	154.999,72	136.146,96
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	368.569,34	386.533,82	405.386,58

2.3.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia il saldo degli equilibri di parte corrente e cioè le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive il saldo degli equilibri di parte capitale e cioè le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta il saldo degli equilibri delle partite finanziarie e cioè quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza il saldo degli equilibri delle partite di giro e cioè posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 80

EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 2027 2028

28/01/2026

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16.478,00 0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	330.174,88	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.354.099,39 0,00	9.123.209,18 0,00	9.130.909,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	77.050,00	77.050,00	77.050,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.409.232,93 0,00 331.682,21	8.813.725,45 0,00 304.137,21	8.802.572,69 0,00 304.137,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità	(-)	368.569,34 0,00 0,00	386.533,73 0,00 0,00	405.386,49 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 81

EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 2027 2028

28/01/2026

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	23.750,99		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.722.219,81	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.057.280,44	152.550,00	152.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	77.050,00	77.050,00	77.050,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.726.201,24	75.500,00	75.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 2027 2028

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità'	(-)	16.478,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-16.478,00	0,00	0,00

2.3.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2026.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.678.919,49				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		40.228,99 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.052.394,69			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.726.190,80	4.551.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.139.413,72 0,00	9.409.232,93 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.042.246,11	3.742.040,68			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.394.927,83	1.061.058,71	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	13.466.657,11 0,00	12.726.201,24 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.613.039,00	9.057.280,44			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	22.776.403,74	18.411.379,83	Totale spese finali	24.606.070,83	22.135.434,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	84.935,97	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	368.569,34 0,00	368.569,34 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	2.496.541,84	2.496.541,84	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da	2.496.541,84	2.496.541,84
tesoriere/cassiere			istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.465.735,65	1.458.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.624.124,99	1.458.000,00
Totale Titoli	26.823.617,20	22.365.921,67	Totale Titoli	29.095.307,00	26.458.545,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.502.536,69	26.458.545,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.095.307,00	26.458.545,35
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.407.229,69				

Si tratta di prime stime precisando che ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 155/2024 l'ente è tenuto entro il 28 febbraio del prossimo anno a predisporre apposito piano dei flussi finanziari 2026 in cui l'articolazione per titoli verrà ulteriormente articolato.

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	CATEGORIA B	7	7	100,00%
C	CATEGORIA C	14	13	92,86%
D	CATEGORIA D	7	7	100,00%
PLA	CATEGORIA PLA	4	3	75,00%
PLB	CATEGORIA PLB	1	0	0%

2.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2025, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge n. 145/2018, come modificata dalla Legge n. 207/2024, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato della voce W2 Equilibrio di bilancio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

INDIRIZZI STRATEGICI			OBIETTIVI STRATEGICI	
1		CULTURA E ASSOCIAZIONISMO		CULTURA E ASSOCIAZIONISMO
	1.1	Ristrutturazione ex palazzina vigili sulla base di un progetto preliminare già finanziato, quale nuova casa delle associazioni		Aumentare gli spazi di aggregazione per le associazioni locali su richiesta
	1.2	Valutazione dell'acquisizione struttura accanto al Teatro per la nuova sede della Biblioteca Civica con Salone Letterario e Ricreativo, per creare un polo culturale che sappia lavorare in sinergia tra MIRS, Teatro e Biblioteca Civica e associazionismo locale con infopoint turistico. Il centro culturale potrebbe ospitare eventi culturali, conferenze, presentazioni di libri con gli autori e anche diventare un punto d'incontro per gli anziani autosufficienti in modo che possano passare del tempo di qualità in compagnia: il nuovo Centro Civico		Creare un polo culturale potenziato in piazza vicino al teatro e al museo
	1.3	Partecipare come Comune al Bando "Città che Legge" per reperire fondi che possano co-finanziare le attività culturali e di promozione della lettura per bambini, ragazzi e adulti		Incrementare la promozione alla lettura per tutte le età
	1.4	Trasformazione degli spazi della biblioteca per la scuola di musica, con proposta di iniziare il percorso di costituzione della Filarmonica di Pasiano e per creare una zona laboratori informatici, con spostamento dell'atelier creativo dalla scuola secondaria per attivare corsi multimediali e discipline scientifiche (STEAM)		Favorire l'aggregazione e la formazione della cittadinanza; iniziare un percorso progettuale con l'obiettivo di ottenere la filarmonica di Pasiano
	1.5	Valorizzazione di illustri pasianesi ed artisti locali delle diverse espressioni d'arte con incontri periodici e allestimenti		Coltivare l'arte, gli eventi e la promozione del territorio

		presso la sala "Damiano Damiani" presso il parco ai Molini. Creazione di una consulta artistico-letteraria che possa curare, con continuità e in sinergia con l'amministrazione, un calendario di eventi annuali. Obiettivo: mettere al centro l'educazione alla bellezza, coinvolgere i cittadini a migliorare lo spirito critico e suscitare la voglia di tutelare, custodire, imitare ciò che è bello		
	1.6	Un comune a valenza archeologica: valorizzazione turistica della storia romana e dei reperti romani tramite MIRS e Archeopoint Ampliare l'offerta dei corsi per adulti, anche inserendoli nell'ambito dell'Università del tempo libero in collaborazione con l'associazionismo locale: Corsi di italiano per adulti di origine straniera; Corsi di lingue; Corso di autodifesa personale; Corsi di cucito, cucina e giardinaggio; Laboratori d'arte e scrittura creativa.		Valorizzazione dei reperti archeologici
	1.7	Valorizzare maggiormente lo spazio, recentemente ristrutturato, del Parco ai Molini e della centrale Piazza De Gasperi con una sempre più ampia offerta di eventi nella stagione primavera-estate: rassegna di musica, cinema e teatro all'aperto. Obiettivo: migliorare la fruibilità affinché si possano ospitare manifestazioni che diano migliore vivibilità e notorietà a Pasiano		Promozione di eventi per presentazione di opere, libri o momenti culturali
	1.8	Inaugurazione ed avvio delle attività culturali del MIRS. Prosecuzione nell'investimento culturale degli eventi teatrali anche con personalità di spicco per promuovere il teatro e la cultura		Promozione di eventi per presentazione di opere, libri o momenti culturali
	1.9	Proposta di convenzione con la Casa della Gioventù per aumentare la condivisione degli spazi e collaborazione con le strutture parrocchiali per iniziative dedicate ai ragazzi del Comune		Sinergia con le realtà locali per condividere spazi e iniziative dedicate ai ragazzi
	1.10	Continuare a coltivare i rapporti con le associazioni, anche attraverso incontri dedicati, per garantire appoggio alle associazioni di volontariato, educative, sociali, culturali e sportive. Sostegno ad ogni evento di richiamo patrocinato		Promozione del mondo dell'associazionismo

		organizzato dai sodalizi locali. Creazione di uno sportello informativo per semplificare le pratiche necessarie all'organizzazione di eventi e manifestazioni dedicato alle associazioni locali		
	1.11	Attivare la consulta giovani e programmare incontri periodici con i cittadini per promuovere una democrazia condivisa, coinvolgendo anche i giovani del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi		Promozione di eventi
	1.12	Promuovere sul territorio corsi di primo soccorso, corsi di disostruzione pediatrica delle vie aeree, corsi BLSD defibrillatore semiautomatico DAE con posizionamento di defibrillatore in luogo pubblico accessibile all'occorrenza		Promozione e prevenzione per stili di vita salutari
	1.13	Riqualficazione e maggior utilizzo della Sala Fondi con implementazione di pannelli direzionali per migliorare l'accesso alla sala sotto il teatro		Aumentare gli spazi per iniziative dell'amministrazione comunale e aperti alle associazioni locali su richiesta
	1.14	Istituzione borse di studio a studenti meritevoli del primo ciclo, del secondo ciclo e per tesi di laurea che abbiano a tema il Comune di Pasiano; proposta di convegno sul tema studenti plus-dotati		Valorizzazione del merito
	1.15	Completare l'iter per essere riconosciuti come comune amico della famiglia		Attrattività delle famiglie verso il comune e aumento della qualità della vita
2		TURISMO, PROMOZIONE E IMMAGINE DEL TERRITORIO		TURISMO, PROMOZIONE E IMMAGINE DEL TERRITORIO
	2.1	Rigenerazione della piazza De Gasperi con implementazione del verde, arredo urbano, raccordi urbani di pregio, miglioramento dell'accessibilità nell'area antistante al teatro e abbellimento delle rotatorie di ingresso alle porte del paese		Miglioramento della fruizione della piazza e del centro, con aumento della percorribilità in sicurezza e della percezione del decoro urbano
	2.2	Sostenere un programma di "adozione" di aree di verde pubblico da parte delle famiglie, delle aziende e delle attività commerciali per garantire un adeguato decoro urbano, per riqualificare aiuole e per abbassare i costi di manutenzione da parte del Comune del verde urbano.		Incremento delle politiche urbane e del verde
	2.3	Crescita del biciplan per un turismo ricettivo, culturale, sportivo che ricalchi il paesaggio rurale pasianese, per far conoscere le peculiarità del nostro paese e per valorizzare le ville venete attraverso un percorso itinerante, valutando la possibilità di realizzare percorsi ciclo pedonali a ridosso degli argini da Visinale a Rivarotta		Promozione turistica del territorio e aumento della percorribilità in sicurezza

	2.4	Possibilità di favorire la nascita del consorzio provinciale dei vini, in sinergia con le aziende vitivinicole del territorio, abbinano l'apertura di un locale che faccia da traino nell'organizzazione di eventi, laboratori e mostre		Riconoscimento dei prodotti tipici o una sinergia con le realtà locali
	2.5	Approfondimento del programma di cooperazione territoriale europea URBACT per promuovere lo sviluppo urbano sostenibile e lo scambio di reciproche esperienze tra le città europee su sfide di interesse comune, per far emergere buone pratiche utili a migliorare le politiche urbane. La Politica di Coesione Europea 2021-2027 (Europa più vicina ai cittadini) attua strategie di sviluppo locale sostenibile, nell'attuazione di politiche di sviluppo urbano integrate e partecipative. Il bando finanzia la creazione di reti di città finalizzate a piani d'azione locali su temi comuni per scambiare soluzioni ed esperienze utili		Approfondimento delle buone pratiche su temi comuni da ricalcare nel paese
	2.6	Proseguimento dell'interesse alla gestione in forma associata, delle funzioni coordinate afferenti progettazione, gestione e rendicontazione articolata su fondi ministeriali nazionali e su fondi europei, sia a livello strategico, che operativo quale sviluppo delle politiche europee		Aumento della capacità di attrarre fondi nazionali ed europei
	2.7	Valutazione di fattibilità per l'acquisizione di una porzione di terreno lungofiume Fiume, con realizzazione di un ponticello per la prosecuzione di un percorso pedonale che colleghi la zona Croce di Pasiano con i parchi, la piazza, la Chiesa		Aumento dei tratti paesaggistici lungofiume per il turismo lento
	2.8	Installazione di cartellonistica storico-turistica per preservare le origini delle località e le memorie storiche del paese		Favorire il riconoscimento della storia e della memoria locale
	2.9	Realizzazione di approdo per canoe sulla sponda del fiume Fiume vicino al parco ai Molini		Potenziare la fruibilità territoriale, sportiva e turistica del lungo fiume
	2.10	Realizzazione del percorso ottenuto col Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 che ricalca i ritrovamenti archeologici romani del pasianese, intitolato: "La Strada Postumia e la centuriazione concordiese"		Aumentare la percorribilità turistica e storica del paese
	2.11	Sostegno al comitato gemellaggi per lo scambio con la Comunità dei Comuni del Fronsadais e altre nuove proposte		Condivisione degli scambi culturali con paesi esteri
3		POLITICHE PER LE FAMIGLIE, I GIOVANI E GLI ANZIANI		POLITICHE PER LE FAMIGLIE, I GIOVANI E GLI ANZIANI

	3.1	Prosecuzione nell'impegno iniziato nel 2020 per l'ampliamento di Casa Lucia con realizzazione del nucleo Alzheimer, in sinergia con gli altri comuni e la Regione Fvg. Contributo regionale già assegnato nel 2021 di 3 milioni 800 mila euro		Aumentare la ricettività e i servizi della casa di riposo
	3.2	Attivazione del nuovo servizio di asilo nido integrato		Avviare un asilo nido integrato
	3.3	Rinnovo delle convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie		Sostegno alle scuole paritarie
	3.4	Proposta di progetto sperimentale doposcuola/sport per studenti, fattibile con la collaborazione delle associazioni locali, in modo che possano uscire dal doposcuola e arrivino sorvegliati alle attività sportive, per aiutare le famiglie con orari di lavoro non flessibili		Costruire e messa a regime del servizio di doposcuola
	3.5	Mantenimento ed implementazione dei servizi scolastici ed extra scolastici con sostegno alle politiche sociali e della famiglia, in particolare per i soggetti fragili e le disabilità		Adottare una politica tariffaria sostenibile per i servizi scolastici non previsti in altri obiettivi strategici
	3.6	Attivazione dell'orto sociale scolastico presso la scuola primaria di Cecchini, in collaborazione con l'istituto comprensivo e l'ambito socio sanitario		Potenziamento dei laboratori didattici dotati di strumenti tecnologici innovativi
	3.7	Attivazione dei percorsi Muovinsieme con itinerari dedicati alle scuole primarie, legati al progetto "10.000 passi", in sinergia con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e l'istituto comprensivo Costantini		Condivisione di progetti legati allo stile di vita sano
	3.8	Incentivare, come è stato fatto nel 2016 per il centro di Pasiano (palazzina accanto al teatro), progetti di edilizia convenzionata calmierata nell'area della lottizzazione ex Viglietti per alcuni lotti ancora invenduti		Politiche dell'abitare
	3.9	Mantenimento contributo per la costruzione e la ristrutturazione di prima casa per nuovi insediamenti nel comune di Pasiano		Incentivare giovani coppie nell'investimento immobiliare a Pasiano
4		COMMERCIO		COMMERCIO
	4.1	Spostamento del mercato ambulante nella nuova area riqualificata di collegamento tra via Coletti e via Taiariol con nuovo bando e potenziamento anche del mercato agricolo a km 0		Potenziamento e riqualificazione del mercato cittadino
	4.2	Bando per attività commerciali, professionali e artigianali locali che applicano al cliente uno sconto del 10%		Potenziamento delle politiche commerciali

	4.3	Politica di sostegno per chi vuole avviare attività artigianali e commerciali con servizi che mancano in paese, si potranno valutare sgravi fiscali e contributi		Politiche di investimento nel commercio
	4.4	Favorire l'avviamento di servizi di prossimità per le famiglie, attivando consegne a domicilio, a supporto delle attività commerciali interessate		Politiche per i cittadini in condizioni di fragilità
	4.5	Rimodulazione del regolamento in tema di pubbliche affissioni pubblicitaria per semplificare le procedure. Potenziamento della gestione delle bacheche comunali		Semplificazione per le procedure legate alle pubbliche affissioni per chi organizza iniziative e aumento della fruizione delle bacheche
	4.6	Collaborazione e sostegno all'associazione di categoria che promuova iniziative a favore del commercio		Promozione delle iniziative del territorio e del commercio locale
	4.7	Sgravi fiscali periodici per chi affitta locali commerciali vuoti		Contrasto ai locali sfitti e politiche di investimento nel commercio
	4.8	Avvio delle procedure ed iniziative di promozione del settore previste dal Distretto del Commercio costituitosi nel 2022 e finanziato dalla Regione Fvg per sostenere interventi di marketing urbano e anche investimenti innovativi sostenuti dalle imprese		Politiche di investimento nel commercio
	4.9	Riqualificazione infrastrutture e nuova installazione di pannelli direzionali all'ingresso delle zone industriale e artigianale di Cecchini come miglioria dell'arredo urbano		Politiche di investimento nelle attività produttive: industrie e artigianato
5		AMBIENTE E AGRICOLTURA		AMBIENTE E CULTURA
	5.1	Pasiano è circondato da 5 fiumi importanti: Meduna, Noncello, Livenza, Fiume e Sile, continuano i percorsi di investimento di promozione del territorio e l'approfondimento del Contratto di Fiume con i comuni limitrofi per potenziare la ricettività turistica e la pulizia degli alvei nel rispetto dell'ambiente		Potenziare la fruibilità territoriale, ambientale e turistica del fiume
	5.2	Copertura dell'ex discarica comunale con impianto fotovoltaico e valutazione della costituzione di comunità energetiche		Politiche energetiche
	5.3	Miglioramento della viabilità presso il centro di raccolta, maggiore fruibilità degli accessi e conferimenti presso l'ecopiazzola		Potenziamento del centro di raccolta
	5.4	Continua il monitoraggio e la mitigazione di colombi, nutrie e specie dannose per la salute pubblica e l'agricoltura		Politiche agricole

5.5	Distribuzione gratuita kit larvicida zanzare a tutte le famiglie	Politiche per la salute e il benessere della cittadinanza
5.6	Continuare la programmazione in concertazione con il consorzio di bonifica Cellina Meduna per potenziare la gestione idrica a servizio dell'agricoltura locale e la tutela idrogeologica di sicurezza idraulica attraverso la pulizia della rete idrica minore	Politiche manutentive e di sicurezza idraulica del territorio
5.7	Approvazione del regolamento previsto dal Piano delle Acque che prevede la manutenzione e il monitoraggio dei corsi idrici di pubblica utilità	Politiche manutentive e di sicurezza idraulica del territorio
5.8	"PuliAmo Pasiano" continuazione delle camminate di impegno ecologico per la raccolta di rifiuti abbandonati, insieme alla squadra di Ecovolontari, con potenziamento delle risorse	Politiche ambientali
5.9	Sensibilizzazione e sostegno ai privati per la piantumazione di nuovi alberi in proprietà private	Politiche ambientali
5.10	Monitoraggio della qualità dell'aria, anche attraverso la richiesta di installazione di centralina per rilevamento polveri	Politiche ambientali
6	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
6.1	Continuazione nella sistemazione di scoli pubblici con ricalibramenti, pulizie e sfalci; pulizia delle caditoie stradali	Politiche manutentive e di sicurezza idraulica del territorio
6.2	Riqualificazione capitelli votivi, lavatoi e fontane di proprietà pubblica	Aumento del decoro paesano
6.3	Conferenze dei servizi con Lta acquedotto per programmare la sistemazione di fognature e condotte idriche frequentemente soggette a perdite Conferenze dei servizi con gestori reti gas per valutare l'estensione di aree non ancora metanizzate	Concertazione tra enti per ottimizzare gli interventi e gli investimenti pubblici
6.4	Continuare a ridurre i consumi negli edifici pubblici con un piano di riqualificazione energetica attraverso l'uso di energie rinnovabili, al fine di ridurre i costi di esercizio	Politiche energetiche
6.5	Installare una fontanella d'acqua presso gli impianti sportivi del capoluogo, punto di ritrovo di molti giovani	Potenziamento della fruibilità delle aree gioco
6.6	Miglioramento acustico e impianto di ventilazione presso il centro aggregazione giovanile di Pozzo	Potenziamento della fruibilità delle aree aggregative
6.7	Riqualificazione delle pensiline presso le fermate del trasporto locale pubblico	Potenziamento della fruibilità delle aree a servizio del trasporto pubblico locale

7		VIABILITA'. INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE		VIABILITA', INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
	7.1	Riqualificazione ed efficientamento energetico di Villa Saccomani, la sede municipale. Contributo regionale già assegnato nel 2023 di 1 milione 200 mila euro		Riqualificazione della residenza municipale anche ai fini energetici
	7.2	Realizzazione del nuovo canale scolmatore già finanziato nel 2022 per l'importo di 1 milione di euro, allo scopo di canalizzare la raccolta delle acque meteoriche del capoluogo con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico territoriale		Politiche manutentive e di sicurezza idraulica del territorio
	7.3	Intervento di prevenzione dissesto idrogeologico del fiume Fiume		Politiche manutentive e di sicurezza idraulica del territorio
	7.4	Sistemazione del parcheggio sotterraneo del teatro per migliorarne l'utilizzo e per prevenire gli imbrattamenti		Miglioramento del decoro urbano
	7.5	Attraverso un progetto e un piano di sviluppo pluriennale, attraverso il reperimento di finanziamenti presso gli enti preposti superiori, promuovere l'avvio di progettualità mirate a creare collegamenti ciclabili tra le frazioni e il centro cittadino: aprire un tavolo di confronto tra Comune e Regione per collegare S. Andrea a Pasiano con una ciclabile; progettare continuità alla pista ciclabile Pasiano-Pozzo-Cecchini per garantire un percorso sicuro ai ragazzi che accedono alla sede del Progetto Giovani; progettare un collegamento da Azzanello e da Rivarotta con il Capoluogo; progettare un tratto di ciclabile in continuità da Visinale verso il confine con Prata		Aumentare la percorribilità degli utenti tartaruga per percorsi casa-lavoro, casa-scuola, itinerari turistici del paese
	7.6	Miglioramento della viabilità in via delle Vigne con potenziamento dei posteggi a servizio delle scuole e del palazzetto dello sport		Aumento della percorribilità in sicurezza soprattutto a favore degli studenti e aumento dei posteggi pubblici
	7.7	Continua il piano di programmazione per le asfaltature delle strade comunali nei tratti ammalorati con sistemazione dei marciapiedi, ove necessita continuando a dare attuazione al piano abbattimento barriere architettoniche approvato nel 2021		Miglioramento della viabilità comunale
	7.8	Continuano gli interventi di nuovi camminamenti ed abbattimento barriere per la riqualificazione dei cimiteri		Miglioramento dei percorsi PEBA

	7.9	Asfaltature delle strade bianche pubbliche, comunali di collegamento, a maggior traffico urbano		Miglioramento della viabilità comunale e abbattimento dei costi manutentivi
	7.10	Zona di via Brozzette: interventi manutentivi da attuare in sintesi con il Comune di Meduna di Livenza con rinforzo nei tratti cedevoli di banchina stradale e con eventuale modifica della viabilità del traffico pesante		Miglioramento della viabilità comunale
	7.11	Piano del traffico, valutazione di un nuovo strumento urbanistico utile per la programmazione degli interventi sulle strade e le infrastrutture, con la valutazione di restringimenti di carreggiata e isole pedonali per l'aumento della sicurezza viaria		Miglioramento della viabilità comunale
	7.12	Valutazione in sinergia con Edr l'ente proprietario della strada, della realizzazione di una rotatoria con eliminazione del semaforo		Miglioramento della viabilità comunale
	7.13	Monitoraggio e confronto con gli enti preposti per la realizzazione della circonvallazione sud di Pasiano		Miglioramento della viabilità del traffico pesante e messa in sicurezza del centro cittadino
	7.14	Riqualificazione e mitigazione del rischio sismico della Scuola Primaria Dante Alighieri, contributo regionale già assegnato nel 2022, di 1 milione 600 mila euro		Politiche di investimento sugli edifici scolastici
	7.15	Ultimazione della riqualificazione sismica della scuola secondaria con ulteriore reperimento di investimenti per il blocco uffici e segreteria didattica che necessitano di intervento rigenerativo e di ammodernamento		Politiche di investimento sugli edifici scolastici
8		POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE		POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
	8.1	Costituire una rete di alleanze tra amministrazione, cittadini, forze dell'ordine per aumentare il monitoraggio del territorio attraverso il controllo di vicinato che rafforzi la squadra dei Volontari della Sicurezza.		Aumento delle politiche per la sicurezza
	8.2	Approvazione del regolamento di videosorveglianza ed acquisto di foto trappole per contrastare reati, danneggiamenti del patrimonio e prevenire l'abbandono incivile di rifiuti nel territorio		Aumento delle politiche per la sicurezza
	8.3	Maggiore presenza sul territorio della polizia locale per un controllo maggiore e più capillare, con maggiore dotazione di strumenti e nuovo automezzo		Aumento delle politiche per la sicurezza
	8.4	Implementazione segnaletica luminosa e visiva nei punti critici della viabilità		Aumento delle politiche per la sicurezza della viabilità

	8.5	Spedizione a domicilio ad ogni famiglia residente un vademecum sui principali divieti ed obblighi previsti dai regolamenti vigenti per migliorare la convivenza civica tra residenti		Potenziamento delle informazioni utili alla cittadinanza
	8.6	Ampliamento e riqualificazione della sede della Protezione Civile per sempre maggior supporto alla squadra comunale dei Volontari		Sostegno alla squadra della Protezione Civile
9		SPORT		SPORT
	9.1	Progettazione per nuovo spazio polisportivo		Promozione dello sport offrendo spazi per praticarlo
	9.2	Rivisitazione di nuovi spazi dedicati, vicini alle scuole e agli impianti sportivi, che possano ospitare più attività sportive e aggregative		Promozione dello sport offrendo spazi per praticarlo
	9.3	Nuovi bandi di concessione per le strutture sportive dei campi sportivi comunali, in scadenza di convenzione		Sostegno alle associazioni sportive,
	9.4	Introdurre una piscina estiva esterna, in collaborazione con il gestore, in modo da dare un servizio estivo esterno per minori		Valutazione di un nuovo servizio per i ragazzi
	9.5	Bando contributi alle società sportive che gestiscono settori giovanili		Sostegno alle associazioni sportive, soprattutto quelle orientate al settore giovanile
	9.6	Riqualificazione del campo sportivo di Visinale con illuminazione, tribune e nuovo parcheggio a servizio anche di casa avis e sede alpini		Potenziamento del campo comunale di Visinale con introduzione di illuminazione, tribune e parcheggio per implementare le aree sportive attrezzate
10		COMUNICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE		COMUNICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
	10.1	Potenziamento della connettività e potenziamento della fibra per le attività scolastiche, informatiche e multimediali dei plessi scolastici		Incentivazione dei progetti di reinserimento lavorativo mediante borse lavoro ecc
	10.2	Wi-fi libero in piazza a Pasiano		Promozione di forme di supporto, opportunità e accompagnamento per il ricollocamento di disoccupati
	10.3	Ideazione di un'applicazione scaricabile sui dispositivi "VisitaPasiano" con mappa del commercio e dei servizi digitale anche in versione multilingue per la promozione del territorio		Marketing territoriale per aumentare la visibilità del Comune
	10.4	Attivazione di pannelli informativi multimediali per aumentare lo scambio di informazioni utili alla cittadinanza e per promuovere gli eventi		Marketing territoriale per aumentare la visibilità degli eventi promossi nel Comune
	10.5	Migliore fruibilità del sito comunale per facilitare la reperibilità di informazioni sui servizi, sugli avvisi pubblici e sugli eventi		Potenziamento delle informazioni utili alla cittadinanza
	10.6	Attivazione sperimentale di un percorso polifunzionale in municipio per l'assolvimento obblighi dei nuovi residenti		Potenziamento dei servizi utili alla cittadinanza

	10.7	Incontri programmati in ogni frazione e nel capoluogo per dialogare con i cittadini		Potenziamento delle informazioni utili alla cittadinanza
	10.8	Censimento e mappatura digitale dei cimiteri per la congrua gestione dei tributi (lampade votive, verifica delle concessioni scadute) e per la pianificazione cimiteriale per razionalizzare il consumo del suolo		Miglioramento e monitoraggio degli spazi del piano cimiteriale

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Promozione della trasparenza
 Lotta alla corruzione
 Organizzazione efficiente della macchina comunale con utilizzo corretto delle risorse
 Gestione delle risorse con possibile revisione della spesa

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 29/06/2024, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, del 23/08/2019, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2025 e la previsione 2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Entrate Tributarie (Titolo 1)	4.643.073,00	4.539.626,00	4.851.000,00	4.551.000,00	-6,18%	4.571.000,00	4.571.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.007.721,00	3.811.388,74	3.655.710,21	3.742.040,68	2,36%	3.688.790,68	3.696.490,68
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	867.800,00	1.534.040,47	1.245.893,92	1.061.058,71	-14,84%	863.418,50	863.418,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.518.594,00	9.885.055,21	9.752.604,13	9.354.099,39	-4,09%	9.123.209,18	9.130.909,18
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	131.028,23	186.262,60	141.382,49	16.478,00	-88,35%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.943,71	239.106,22	177.631,99	330.174,88	85,88%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.698.565,94	10.310.424,03	10.071.618,61	9.700.752,27	-3,68%	9.123.209,18	9.130.909,18
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	7.394.948,08	10.306.551,33	8.958.084,94	8.856.780,44	-1,13%	102.050,00	102.050,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	2.000,00	106.000,00	95.500,00	150.500,00	57,59%	500,00	500,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.806.912,96	1.870.173,86	1.665.703,62	23.750,99	-98,57%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.065.867,67	5.139.641,45	3.108.909,01	3.722.219,81	19,73%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	14.269.728,71	17.422.366,64	13.848.197,57	12.753.251,24	-7,91%	102.550,00	102.550,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.643.073,00	4.539.626,00	4.851.000,00	4.551.000,00	-6,18%	4.571.000,00	4.571.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.643.073,00	4.539.626,00	4.851.000,00	4.551.000,00	-6,18%	4.571.000,00	4.571.000,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.006.721,00	3.810.388,74	3.655.710,21	3.742.040,68	2,36%	3.688.790,68	3.696.490,68
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.007.721,00	3.811.388,74	3.655.710,21	3.742.040,68	2,36%	3.688.790,68	3.696.490,68

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	552.800,00	698.095,91	746.114,42	647.925,96	-13,16%	627.918,50	627.918,50
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.500,00	40.500,00	40.500,00	38.500,00	-4,94%	38.500,00	38.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	60.000,00	140.000,00	150.000,00	60.000,00	-60,00%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	22.470,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	221.500,00	655.444,56	309.279,50	292.162,75	-5,53%	137.000,00	137.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	867.800,00	1.534.040,47	1.245.893,92	1.061.058,71	-14,84%	863.418,50	863.418,50

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.394.948,08	10.306.551,33	8.958.084,94	8.856.780,44	-1,13%	102.050,00	102.050,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	106.000,00	95.500,00	150.500,00	57,59%	500,00	500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00	128.773,31	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.616.948,08	10.541.324,64	9.123.584,94	9.057.280,44	-0,73%	152.550,00	152.550,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.394.421,20	2.107.320,14	2.452.646,58	2.496.541,84	1,79%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.394.421,20	2.107.320,14	2.452.646,58	2.496.541,84	1,79%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2026	2027	2028
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	40.228,99	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.052.394,69	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.551.000,00	4.571.000,00	4.571.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.742.040,68	3.688.790,68	3.696.490,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.061.058,71	863.418,50	863.418,50
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.057.280,44	152.550,00	152.550,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.496.541,84	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE Entrate	26.458.545,35	10.733.759,18	10.741.459,18
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.726.201,24	75.500,00	75.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	368.569,34	386.533,73	405.386,49
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.496.541,84	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE Spese	26.458.545,35	10.733.759,18	10.741.459,18

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2026/2028	Spese previste 2026/2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	11.672.485,39
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	918.412,56
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	6.586.262,31
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	1.728.499,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	1.657.834,91
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	68.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	797.704,09
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	5.703.062,27
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	2.543.474,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	25.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	0,00	6.778.170,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	126.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	10.164,92
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	23.150,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	7.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.226.981,77
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	1.190.319,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	2.496.541,84
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	4.374.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Le tabelle che seguono riportano le dimensioni finanziarie previste per la realizzazione della missione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo 1 - Spese correnti	3.331.823,97	3.004.221,96	3.022.143,92	9.358.189,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.314.295,54	0,00	0,00	2.314.295,54
TOTALE Spese Missione	5.646.119,51	3.004.221,96	3.022.143,92	11.672.485,39
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	156.132,80	156.132,80	159.132,80	471.398,40
Totale Programma 02 - Segreteria generale	297.761,74	295.930,00	302.430,00	896.121,74
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	152.594,15	130.991,30	131.000,00	414.585,45
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.266.270,79	1.233.975,35	1.233.975,35	3.734.221,49
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.866.214,33	307.813,52	293.550,00	2.467.577,85
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	307.631,03	167.380,00	166.880,00	641.891,03
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	212.100,97	199.600,00	210.600,00	622.300,97
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	40.100,00	31.740,00	31.740,00	103.580,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	60.650,00	55.650,00	55.650,00	171.950,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.286.663,70	425.008,99	437.185,77	2.148.858,46
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.646.119,51	3.004.221,96	3.022.143,92	11.672.485,39

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	264.112,56	273.400,00	277.900,00	815.412,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.000,00	39.000,00	39.000,00	103.000,00
TOTALE Spese Missione	289.112,56	312.400,00	316.900,00	918.412,56
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	274.112,56	297.400,00	301.900,00	873.412,56
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	289.112,56	312.400,00	316.900,00	918.412,56
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.206.164,76	1.205.782,73	1.192.988,03	3.604.935,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.981.326,79	0,00	0,00	2.981.326,79
TOTALE Spese Missione	4.187.491,55	1.205.782,73	1.192.988,03	6.586.262,31
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	337.312,70	135.000,00	135.000,00	607.312,70
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.071.178,85	271.282,73	258.488,03	3.600.949,61
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	779.000,00	799.500,00	799.500,00	2.378.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.187.491,55	1.205.782,73	1.192.988,03	6.586.262,31

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	548.821,53	554.523,56	538.828,50	1.642.173,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.326,22	3.500,00	3.500,00	86.326,22
TOTALE Spese Missione	628.147,75	558.023,56	542.328,50	1.728.499,81
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	628.147,75	558.023,56	542.328,50	1.728.499,81
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	628.147,75	558.023,56	542.328,50	1.728.499,81

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	306.512,17	301.474,71	294.067,88	902.054,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	755.780,15	0,00	0,00	755.780,15
TOTALE Spese Missione	1.062.292,32	301.474,71	294.067,88	1.657.834,91
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	967.958,19	207.512,61	201.022,89	1.376.493,69
Totale Programma 02 - Giovani	94.334,13	93.962,10	93.044,99	281.341,22
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.062.292,32	301.474,71	294.067,88	1.657.834,91

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	26.000,00	21.000,00	21.000,00	68.000,00
TOTALE Spese Missione	26.000,00	21.000,00	21.000,00	68.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.000,00	21.000,00	21.000,00	68.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	26.000,00	21.000,00	21.000,00	68.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	323.873,79	204.097,19	203.733,11	731.704,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	33.000,00	33.000,00	66.000,00
TOTALE Spese Missione	323.873,79	237.097,19	236.733,11	797.704,09
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	323.873,79	237.097,19	236.733,11	797.704,09
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	323.873,79	237.097,19	236.733,11	797.704,09

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.435.178,83	1.399.006,73	1.394.569,85	4.228.755,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.474.306,86	0,00	0,00	1.474.306,86
TOTALE Spese Missione	2.909.485,69	1.399.006,73	1.394.569,85	5.703.062,27
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	1.425.387,36	66.500,00	66.500,00	1.558.387,36
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	247.100,30	96.400,00	96.400,00	439.900,30
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.118.240,23	1.117.898,04	1.117.535,61	3.353.673,88
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	98.757,80	98.208,69	94.134,24	291.100,73
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.909.485,69	1.399.006,73	1.394.569,85	5.703.062,27

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
---	--	--	--	--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	459.865,77	402.467,82	384.095,25	1.246.428,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.297.045,68	0,00	0,00	1.297.045,68
TOTALE Spese Missione	1.756.911,45	402.467,82	384.095,25	2.543.474,52
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.756.911,45	402.467,82	384.095,25	2.543.474,52
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.756.911,45	402.467,82	384.095,25	2.543.474,52

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.500,00	5.600,00	5.600,00	25.700,00
TOTALE Spese Missione	14.500,00	5.600,00	5.600,00	25.700,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	14.500,00	5.600,00	5.600,00	25.700,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.500,00	5.600,00	5.600,00	25.700,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	985.350,00	996.850,00	996.850,00	2.979.050,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.799.120,00	0,00	0,00	3.799.120,00
TOTALE Spese Missione	4.784.470,00	996.850,00	996.850,00	6.778.170,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.722.120,00	43.000,00	43.000,00	3.808.120,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	144.000,00	156.000,00	156.000,00	456.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	338.350,00	338.350,00	338.350,00	1.015.050,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	303.000,00	303.000,00	303.000,00	909.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	23.000,00	22.500,00	22.500,00	68.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	218.500,00	98.500,00	98.500,00	415.500,00
Totale Programma 11 - Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.784.470,00	996.850,00	996.850,00	6.778.170,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
TOTALE Spese Missione	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.164,92	1.000,00	1.000,00	10.164,92
TOTALE Spese Missione	8.164,92	1.000,00	1.000,00	10.164,92
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.164,92	0,00	0,00	7.164,92
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8.164,92	1.000,00	1.000,00	10.164,92

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.550,00	5.800,00	5.800,00	23.150,00
TOTALE Spese Missione	11.550,00	5.800,00	5.800,00	23.150,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11.550,00	5.800,00	5.800,00	23.150,00

Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.550,00	5.800,00	5.800,00	23.150,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.300,00	2.300,00	2.400,00	7.000,00
TOTALE Spese Missione	2.300,00	2.300,00	2.400,00	7.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	2.300,00	2.300,00	2.400,00	7.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.300,00	2.300,00	2.400,00	7.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	428.917,21	384.181,71	413.882,85	1.226.981,77
TOTALE Spese Missione	428.917,21	384.181,71	413.882,85	1.226.981,77
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	80.000,00	38.709,50	68.410,64	187.120,14
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	331.682,21	304.137,21	304.137,21	939.956,63
Totale Programma 03 - Altri fondi	17.235,00	41.335,00	41.335,00	99.905,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	428.917,21	384.181,71	413.882,85	1.226.981,77

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.097,42	10.019,04	5.713,30	29.829,76
Titolo 4 - Rimborso prestiti	368.569,34	386.533,73	405.386,49	1.160.489,56
TOTALE Spese Missione	382.666,76	396.552,77	411.099,79	1.190.319,32
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.097,42	10.019,04	5.713,30	29.829,76
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	368.569,34	386.533,73	405.386,49	1.160.489,56
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	382.666,76	396.552,77	411.099,79	1.190.319,32

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.496.541,84	0,00	0,00	2.496.541,84
TOTALE Spese Missione	2.496.541,84	0,00	0,00	2.496.541,84
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.496.541,84	0,00	0,00	2.496.541,84
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.496.541,84	0,00	0,00	2.496.541,84

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	4.374.000,00
TOTALE Spese Missione	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	4.374.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	4.374.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	4.374.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

CALCOLO LIMITE SPESA DI PERSONALE COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE			
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028			
	2026	2027	2028
Titolo 1	4.551.000,00	4.571.000,00	4.571.000,00
Titolo 2	3.742.040,68	3.688.790,68	3.696.490,68
Titolo 3	1.061.058,71	863.418,50	863.418,50
Entrata Tari corrispettiva al netto fondo crediti Tari	-	-	-
TOTALE ENTRATE	9.354.099,39	9.123.209,18	9.130.909,18
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	-	-	-
RIMBORSI PER CANTIERI LAVORO	-	-	-
ENTRATE PER RIMBORSO DA ALTRI ENTI	-	-	-
ILIA DA STATO	911.607,94	911.607,94	911.607,94
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	331.682,21	304.137,21	304.137,21
TOTALE ENTRATE NETTE	9.022.417,18	8.819.071,97	8.826.771,97
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	1.701.471,66	1.638.291,18	1.643.291,18
PERCENTUALE	18,86%	18,58%	18,62%

DUP - Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028

VALORE SOGLIA	27,20%	27,20%	27,20%
Premio per sostenibilità debito	5,00%	5,00%	5,00%
Totale limite di riferimento	32,20%	32,20%	32,20%
LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO	SI	SI	SI
MARGINE	8,34%	8,62%	8,58%

RISPETTO LIMITE			
SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028			
	2026	2027	2028
U.1.01.00.00.000	1.701.471,66	1.638.291,18	1.643.291,18
U.1.03.03.12.001 (interinale)	-	-	-
U.1.03.03.12.002 (LSU, cantieri lavoro)	-	-	-
U.1.03.02.12.000 (altre forme di lavoro flessibile)	-	-	-
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-
TOTALE SPESE DI PERSONALE	1.701.471,66	1.638.291,18	1.643.291,18
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI/RIMBORSI	-	-	-
SPESA DEL PERSONALE NETTA	1.701.471,66	1.638.291,18	1.643.291,18

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2026	Stimato 2027	Stimato 2028
Via Villotta n. 3 Foglio 3 Mappale 165	Alienazione	€ 30.000,00	0,00	0,00
Via Mure n. 5 Foglio 47 Mappale 218	Alienazione	€ 120.000,00	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE								
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA								
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Settore	Descrizione dell'Acquisto	Durata del contratt o	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)			
					Primo anno	Second o anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv a
S002077409372025000 05	2026	SERVIZI	PUBBLICITA' E MARKETING MUSEO	60	0,00	30.000	30.000	90.000
S002077409372024160 84	2026	SERVIZI	SERVIZIO DI MANUTENZION E DEL VERDE E PULIZIA DEI CIMITERI	36	0,00	50.000	50.000	50.000

Comune di PASIANO DI PORDENONE (PN)

S002077409372025000 02	2026	SERVIZI	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	23	84.000	230.000	230.000	146.000
S002077409372025000 03	2026	SERVIZI	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	48	0,00	0,00	116.000	1.044.000
S002077409372026000 01	2026	SERVIZI	GESTIONE TEATRO	36	0,00	0,00	60.000	120.000
					84.000	310.000	486.000	1.450.000

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2026	2027	2028	Totale
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.037.295,91	0,00	0,00	2.037.295,91
ALTRE ENTRATE	8.716.173,76	0,00	0,00	8.716.173,76
TOTALE Entrate Specifiche	10.753.469,67	0,00	0,00	10.753.469,67

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.3.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.3.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2026	2027	2028	Totale
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto	2.686.808,01	0	0	2.686.808,01
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.223.742,55	0	0	1.223.742,55
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	855.609,84	0	0	855.609,84
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.799.120,00	0	0	3.799.120,00
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.188.189,27	0,00	0	2.188.189,27
TOTALE	10.753.469,67	0,00	0	10.753.469,67

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO	4
1.2	IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO	7
1.3	IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025: QUADRO STRATEGICO E MACROECONOMICO	8
1.4	LINEE PROGRAMMATICHE DELLA MANOVRA ED I RIFLESSI SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI	10
1.5	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	11
1.6	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.7	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.7.1	Analisi del territorio e delle strutture	13
1.7.2	Analisi demografica	14
1.8	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	18
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
2.3.1	Le Entrate	19
2.3.1.1	Le entrate tributarie	20
2.3.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	21
2.3.1.3	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	21
2.3.2	La Spesa	22
2.3.2.1	La spesa per missioni	22
2.3.2.2	La spesa corrente	23
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	24
2.3.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	25
2.3.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	26
2.3.3	La gestione del patrimonio	27
2.3.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	27
2.3.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	27
2.3.6	Gli equilibri di bilancio	29
2.3.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	32
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	33
2.5	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	33
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	34
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	44
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	45
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	45
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	46
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	46
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	46
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	47
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	47

5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	48
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	49
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	49
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	49
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	50
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	50
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	50
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	51
5.3.1	La visione d'insieme	51
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	52
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	53
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	60
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	60
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	61
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	62
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	62
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	64
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	64
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65